

Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro

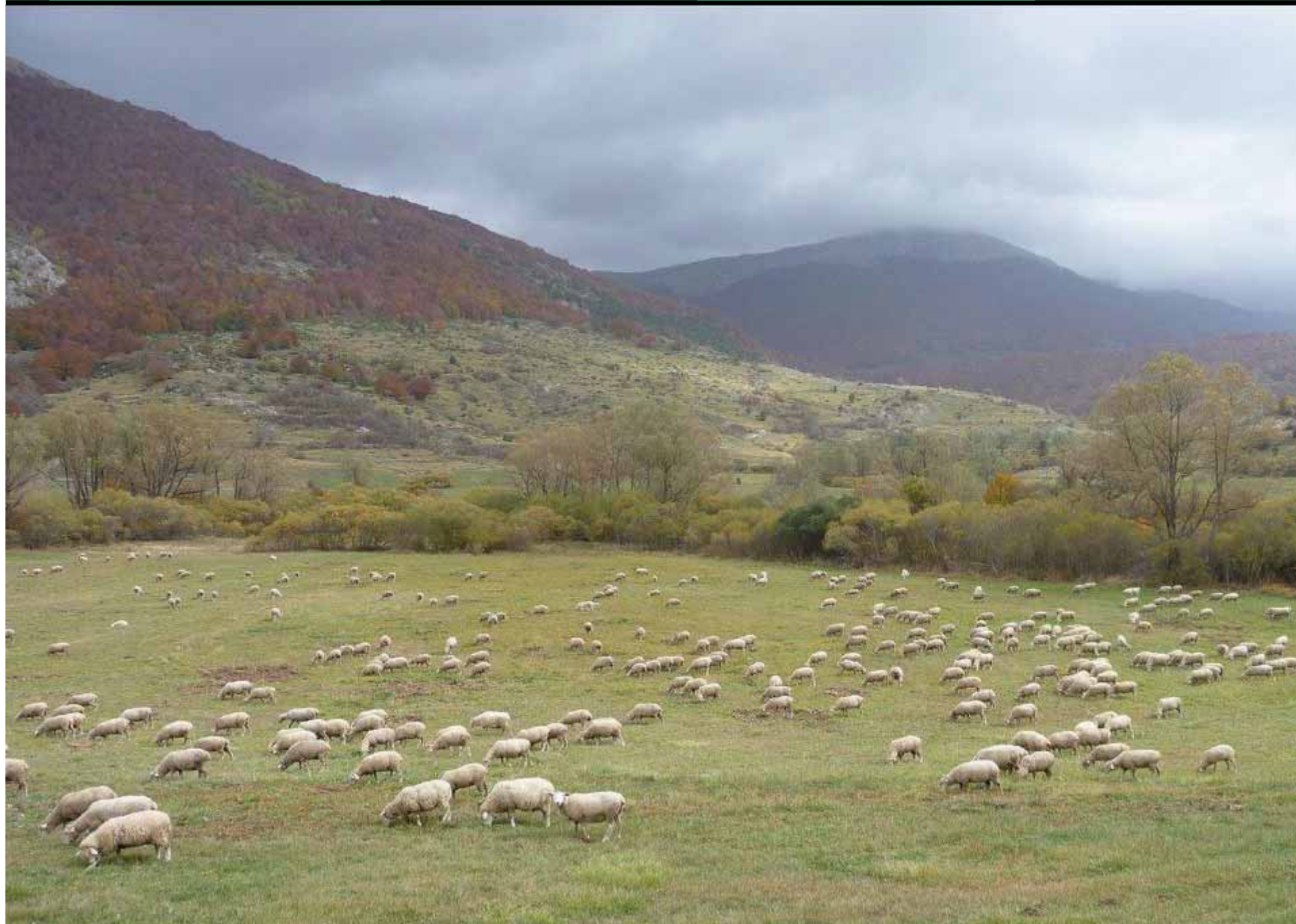


Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro

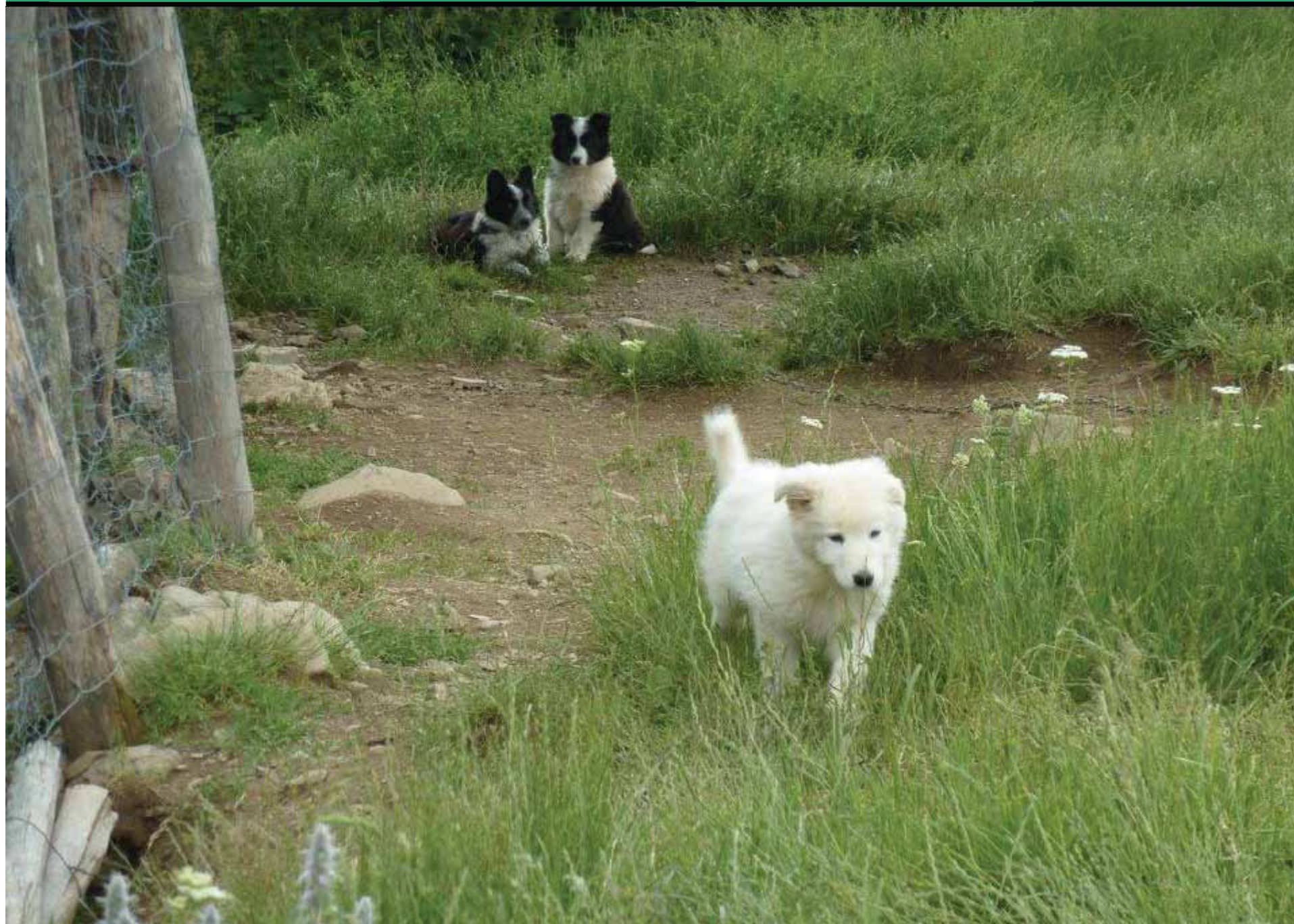


Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Alcune delle regole da osservare

Assicurarsi della provenienza e dell'attitudine dei cuccioli

Inserirli entro i 60gg nel gregge

Curare l'inserimento

Lasciare sempre i cani con le pecore

Fare attenzione alle relazioni con cani domestici e conduttori

Evitare di stabilire dei rapporti affettivi

Gestire i conflitti

Assicurare il corretto numero di animali, struttura gerarchica e rapporto tra maschi/femmine

Assicurare la corretta alimentazione

Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro





Provincia di Firenze
Direzione Agricoltura
Caccia e Pesca



CSDL
Centro per lo Studio
e la Documentazione
sul Lupo

ATTENZIONE

IN QUESTA AZIENDA SONO AL LAVORO CANI DA GUARDIANIA!



**QUESTI CANI SONO USATI PER PROTEGGERE GLI ANIMALI AL
PASCOLO DA ATTACCHI DI LUPI E CANI E RAPPRESENTANO UNO
STRUMENTO INDISPENSABILE PER GLI ALLEVATORI**

**L'USO DEI CANI DA GUARDIANIA SUL TERRITORIO E' AMMESSO
DALLA NORMATIVA VIGENTE (L.R. 3/94 ART. 45 COMM. 2)**

SI RACCOMANDANO TUTTI I FRUITORI DEL TERRITORIO DI:

- EVITARE DI AVVICINARSI AL GREGGE E AI CANI
- IN CASO DI INCONTRO CON I CANI EVITARE LA FUGA
- NON MOSTRARE ATTEGGIAMENTO AGGRESSIVO
- EVITARE DI AVVICINARSI AL GREGGE CON CANI DI QUALUNQUE RAZZA/SESSO
- TENERE I CANI AL GUINZAGLIO

Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

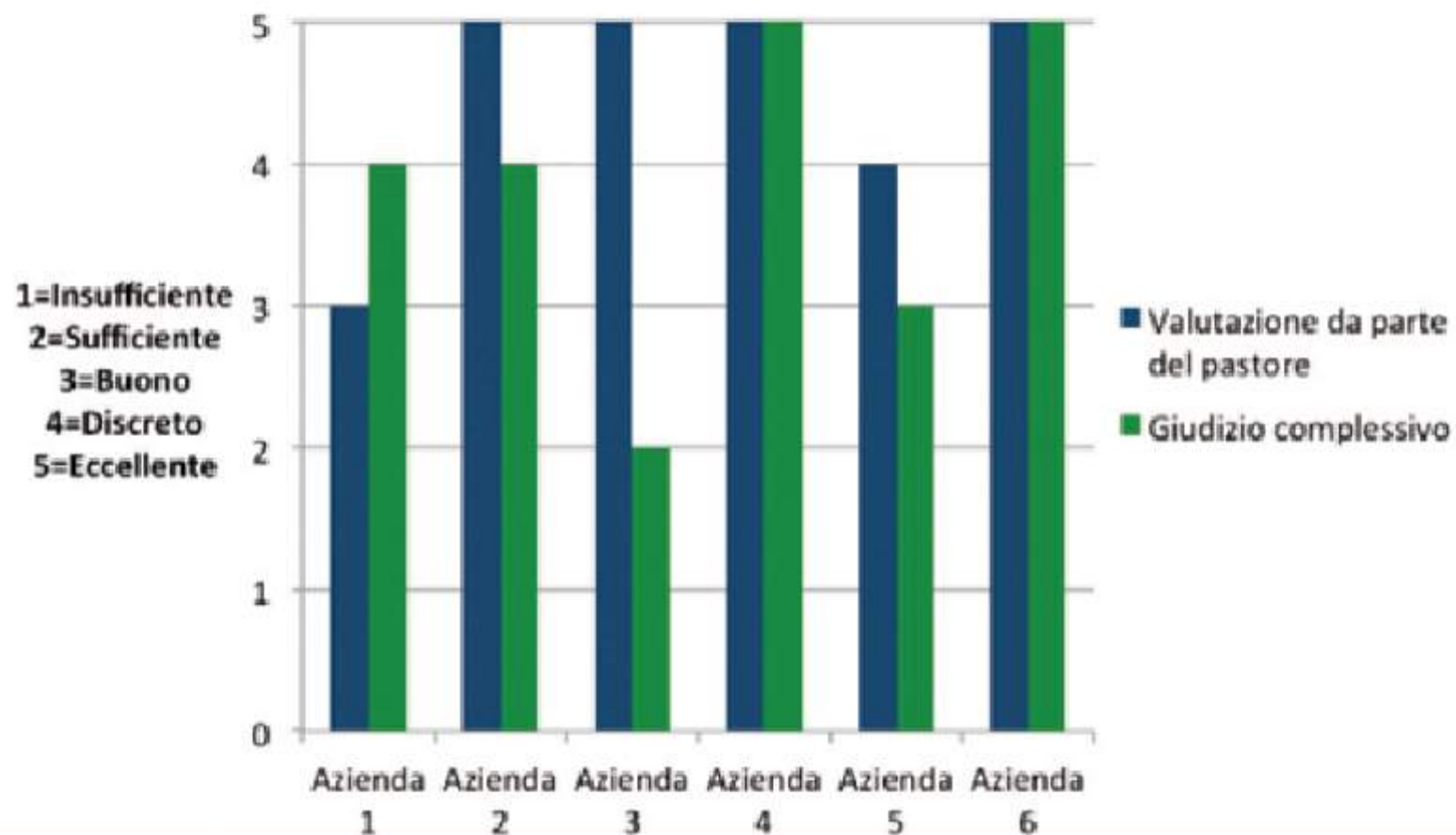
Uso dei cani

Altro





Valutazione da parte del pastore e giudizio complessivo della protezione





9/14/2009 01:27
60 Sec











Cani da guardiania

Aspetti positivi

- Permettono di far pascolare gli animali liberamente su ampie superfici
- Assicurano una buona mitigazione del conflitto
- Difendono dai furti

Aspetti negativi

- Necessitano di un controllo da parte del pastore
- Possibili rischi nelle zone turisticamente frequentate
- Costo mantenimento (circa 15 euro/mese/cane)
- Utili per il controllo degli animali in aree aperte



Opportunità

- FondiprogettoMedWolf azioniC2
- PRAFRegioneToscanafondisu legge26/2005misura A1.5°
- Privatamente:costo250€/capo

Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro



Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro







D.A.F.

Quando possono essere utili

- Animali circoscritti in aree delimitate
- Possibilità di individuare il probabile percorso di avvicinamento del predatore

Quando non servono

- Aziende/aree dove il fenomeno è cronicizzato
- Protezione di animali al pascolo su ampie superfici non definite



Opportunità

- Progetti sperimentali Regione Toscana Misura 6.3.7 P.A.R.
- PRAF Regione Toscana fondi su legge 26/2005 misura A1.5°

Misure gestionali

Recinzione pascoli

Uso dei cani

Altro





7/22/2010 01:15

6/30/2010 04:48

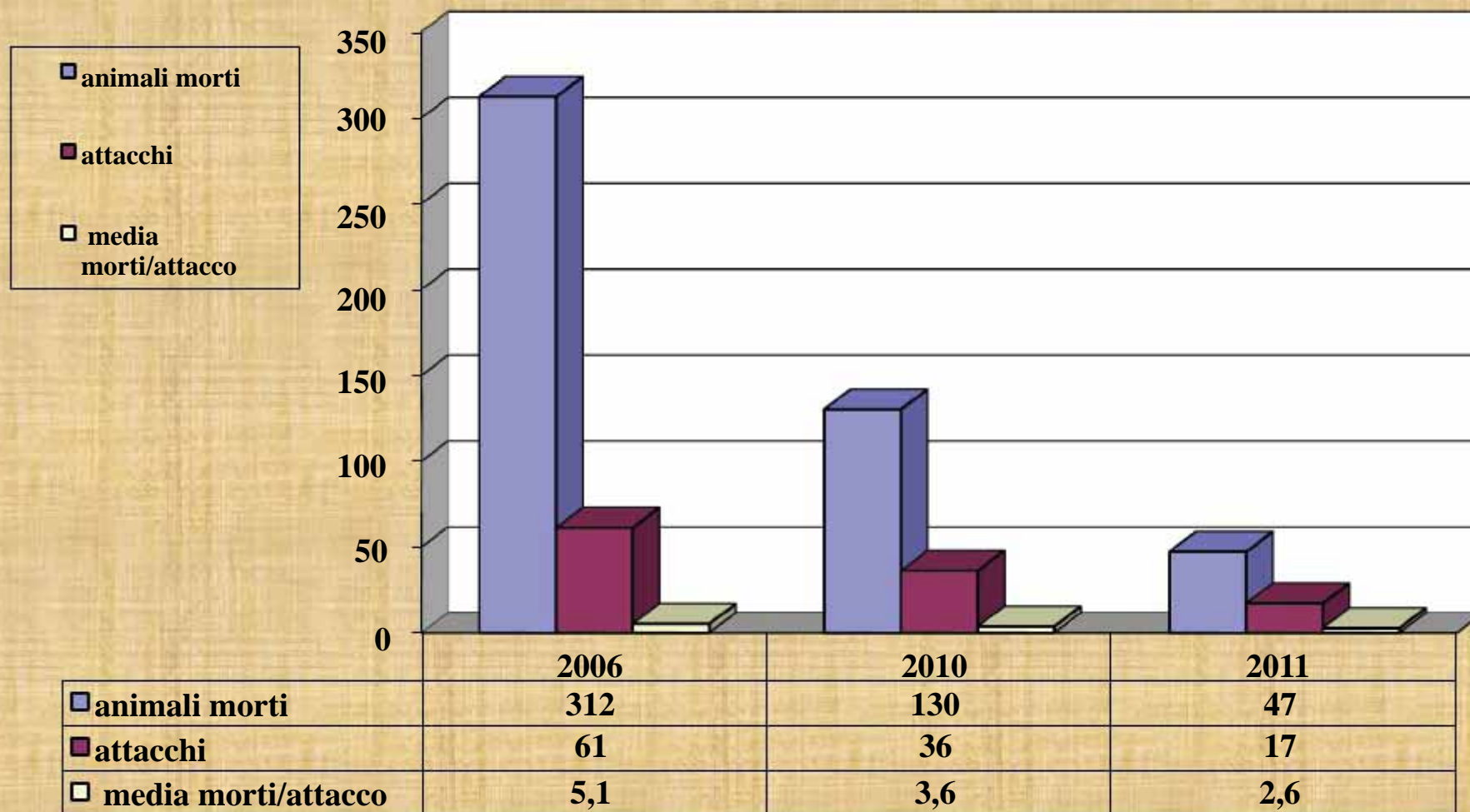
30 Sec







Capi uccisi e numero di attacchi 2006 – 2011 provincia di Firenze





Tecniche, strategie e strumenti per la prevenzione dei danni da predatori al patrimonio zootecnico

a cura di Duccio Berzi



Il DPR 357/97:

- Vieta la cattura e l'uccisione, il disturbo, il possesso, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione del lupo;
- richiede una specifica autorizzazione per l'importazione di esemplari vivi o morti di lupo o di parti di essi;
- richiede l'autorizzazione del M.A. e ISPRA, per ogni intervento di immissione in natura;
- richiede per ogni attività di cattura a fini scientifici di lupi sia un'autorizzazione regionale, sia un'autorizzazione del MA. Entrambe tali autorizzazioni devono essere espresse sulla base di un parere dell'INFS;
- prevede, al fine di prevenire danni gravi all'allevamento, la possibilità di deroga ai divieti di cattura o abbattimento dietro autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sentito l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, a condizione che non esistano altre soluzioni praticabili e che la deroga non pregiudichi il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni di lupo;
- **prevede la creazione di un fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni;**
- **prescrive che all'interno delle aree protette sia l'Ente parco a risarcire i danni causati dal lupo (L. 6 dicembre 1991, n. 394);**
- prevede il monitoraggio delle popolazioni di lupo da parte delle regioni sulla base di linee guida prodotte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in contatto con l'INFS e il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

La normativa toscana sui danni da predatori

Fino al 2005

LR 72/94

- Danni da specie predatorie non oggetto di caccia (= cane, lupo, ed altro).
- Indennizzo erogato dall'Ente Pubblico
- Contributi per opere di prevenzione
 - Cani
 - Recinzioni
 - Ovili
- Indennizzo dei danni indiretti
 - Perdita produzione latte
 - Aborti
 - Ferimenti

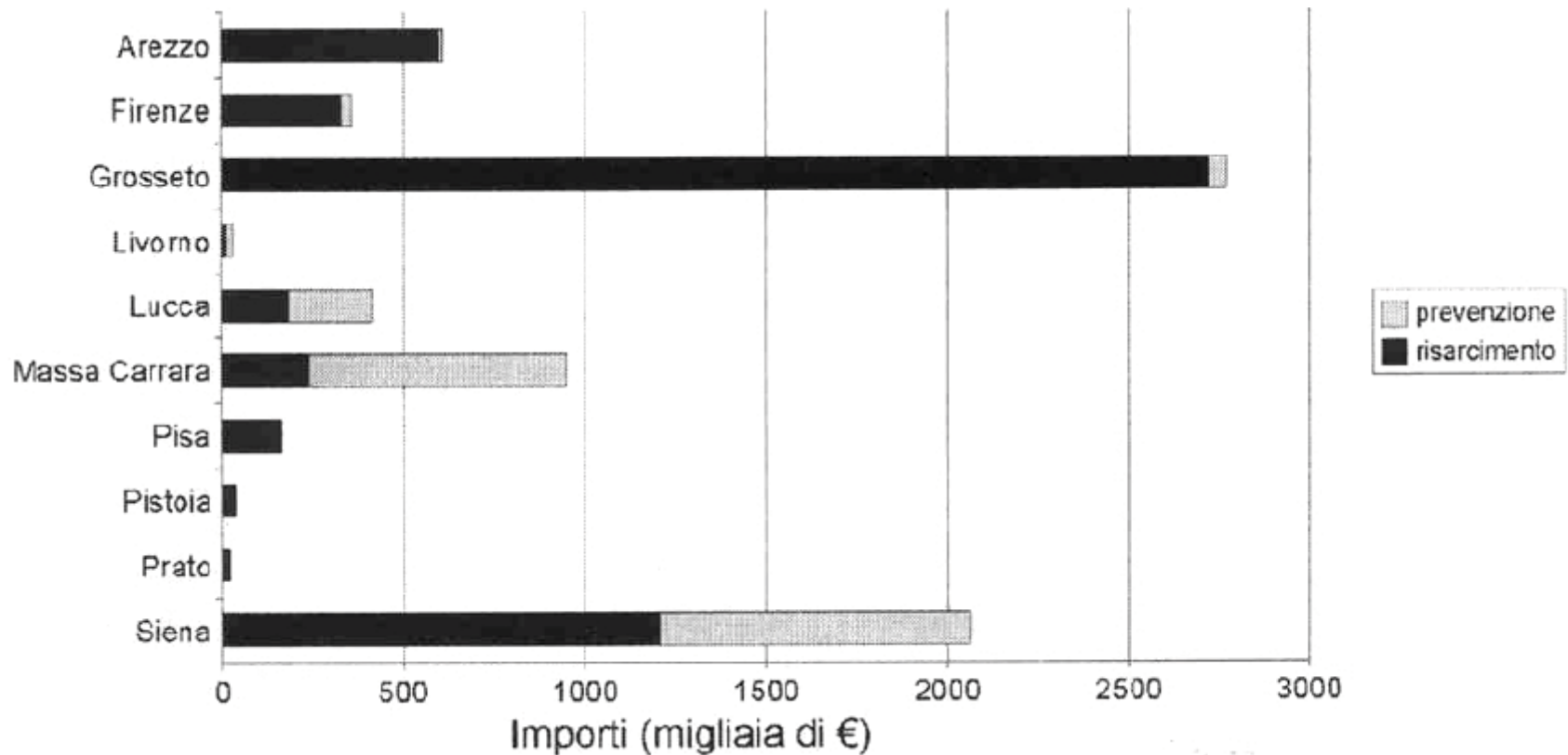
Dal 2006

LR 26/05

- Danni da lupo, aquila, gatto selvatico.
- Contributi per la stipula di polizze assicurative
- Rimborso parziale erogato dall'assicurazione
- Contributi fino al 50% per opere di prevenzione
 - Recinzioni
 - Ovili
 - Sistemi di videosorveglianza
 - Cani
- Rimborso dei danni indiretti
 - Aborti
 - Animali dispersi

Al momento l'aiuto di stato 201/2005 concesso alla Regione Toscana è scaduto e la Regione Toscana è quindi in procinto di rivedere la normativa di settore.

I costi della LR 72/94



Importi totali (1995-2003) per provincia relativi ad i danni, ripartiti tra le spese relative agli interventi di prevenzione e quelle per il risarcimento dei danni diretti (Banti P., L.Bartolozzi, P.Cavallini 2005)

Provincia	Bovini da latte		Bovini da carne		Ovini		Caprini		Equini	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
Massa Carrara	€ 1,70	€ 0,10	€ 2,90	€ 0,10	€ 3,90	€ 0,10	€ 1,80	€ 0,10	€ 12,90	€ 0,10
Lucca	€ 1,40	€ 0,10	€ 1,90	€ 0,10	€ 2,40	€ 0,10	€ 2,30	€ 0,10	€ 1,60	€ 0,10
Pistoia	€ 1,70	€ 0,10	€ 2,60	€ 0,10	€ 0,90	€ 0,10	€ 2,20	€ 0,10	€ 1,60	€ 0,10
Firenze	€ 2,00	€ 0,10	€ 3,10	€ 0,10	€ 1,80	€ 0,10	€ 1,80	€ 0,10	€ 1,90	€ 0,10
Prato	€ 1,40	€ 0,10	€ 1,70	€ 0,10	€ 0,90	€ 0,10	€ 0,90	€ 0,10	€ 1,60	€ 0,10
Livorno	€ 1,40	€ 0,10	€ 1,70	€ 0,10	€ 0,90	€ 0,10	€ 0,90	€ 0,10	€ 1,60	€ 0,10
Pisa	€ 1,40	€ 0,10	€ 1,70	€ 0,10	€ 1,20	€ 0,10	€ 0,90	€ 0,10	€ 1,60	€ 0,10
Arezzo	€ 7,40	€ 0,10	€ 9,40	€ 0,10	€ 2,40	€ 0,10	€ 1,20	€ 0,10	€ 7,90	€ 0,10
Siena	€ 1,40	€ 0,10	€ 1,70	€ 0,10	€ 1,90	€ 0,10	€ 0,90	€ 0,10	€ 1,90	€ 0,10
Grosseto	€ 1,40	€ 0,10	€ 1,70	€ 0,10	€ 1,40	€ 0,10	€ 0,90	€ 0,10	€ 1,60	€ 0,10

TABELLA A) premio relativo ai danni provocati da lupo, aquila reale e gatto selvatico

TABELLA B) premio integrativo relativo ai danni provocati da altri animali predatori

Le polizze assicurative

Indennizzi corrisposti dal 2007 al 2011



- Media di 230 certificati assicurativi l'anno (dal 2006 al 2011)
- Solo il 3,5 % del totale aziende che allevano ovi-caprini e bovini
- Totale indennizzi corrisposti dal 2007 al 2011 = € 623.308

Lo smaltimento delle carcasse





Attualità

- Obbligo previsto dal Reg. 1774/2002
- Spesa a carico dell'allevatore che attraverso la LR 26/2004 può recuperare l'anno successivo
- Possibilità di utilizzare i cimiteri aziendali e di provvedere all'interramento nelle "aree isolate" attraverso deroga

Prospettive

- Maggiore rigidità su deroghe e cimiteri aziendali o comunali da parte del Settore Sanità della R.T.

Opportunità

- Realizzazione di 5 strutture di stoccaggio e gestione ("scarrabili") per il conferimento dei SOA cat. 1-2-3 con finanziamento R.T.
- Possibilità di coprire le spese di smaltimento attraverso la L.R.

Caso di studio

- ❖ Azienda sita nel comune di Barberino del Mugello
- ❖ 600 capi ovini di razza sarda (tutti iscritti L.G., tutti in selezione)
- ❖ Trasformazione nel caseificio aziendale (vendita diretta e non)
- ❖ Pascoli recintati (rete classica da pecora)
- ❖ Utilizzo dei cani da guardiania (12 cani) come sistema di difesa



Caso di studio

Caso di predazione analizzato

- Un solo caso datato 1/11/2010
- 21 pecore colpite (tutte tra i 2/3 anni), tutte gravide
- di cui 7 mai ritrovate



$$Dr = Kr + Sr + Ss - Mr$$

- Kr= costo di ricostruzione
- Sr= spesa per la riparazione di eventuali parti danneggiate, danni parziali al gregge, foraggiamento aggiuntivo agli animali stabulati;
- Ss= oneri vari relativi allo smaltimento della carcassa secondo le norme sanitarie in vigore;
- Mr = eventuale valore di recupero degli animali (vendita).

Calcolo del Kr

- Valore ISMEA degli animali colpiti
- Prezzo di mercato degli agnelli
- Produzione di latte media moltiplicata per il valore di mercato del latte/litro o per il valore della sua resa, nel caso della trasformazione in formaggio

Al netto delle spese di mantenimento

Stima del danno

$$Dr = Kr + Sr + Ss - Mr$$

Stima del Kr

- Valore ISMEA = € 180
- Valore di un agnello di circa 10kg = € 26
- Perdita di produzione latte (considerando una produzione di 275 l e una resa di € 2/l) = € 550
- Kr (a capo, al netto delle spese di mantenimento) = $(180 + 26 + 550) - 150,85 = € 605,15$

Stima del danno

$$Dr = Kr + Sr + Ss - Mr$$

- $Kr \text{ (totale)} = (605,15 \times 21) = € 12.708,15$
- $Sr \text{ (30\% di foraggio in più)} = € 781,20$
- $Ss \text{ (smaltimento carcasse e sopralluogo)} = € 273$
- $Mr = \text{nulla}$

$$Dr = € 13.762,35$$

Indennizzo assicurazione = 2.587,20 (18,7%)

Indagine sui danni al patrimonio zootecnico in Toscana

Anni 1999/2003

- € 2.485.691 di indennizzi pagati dalla Regione Toscana

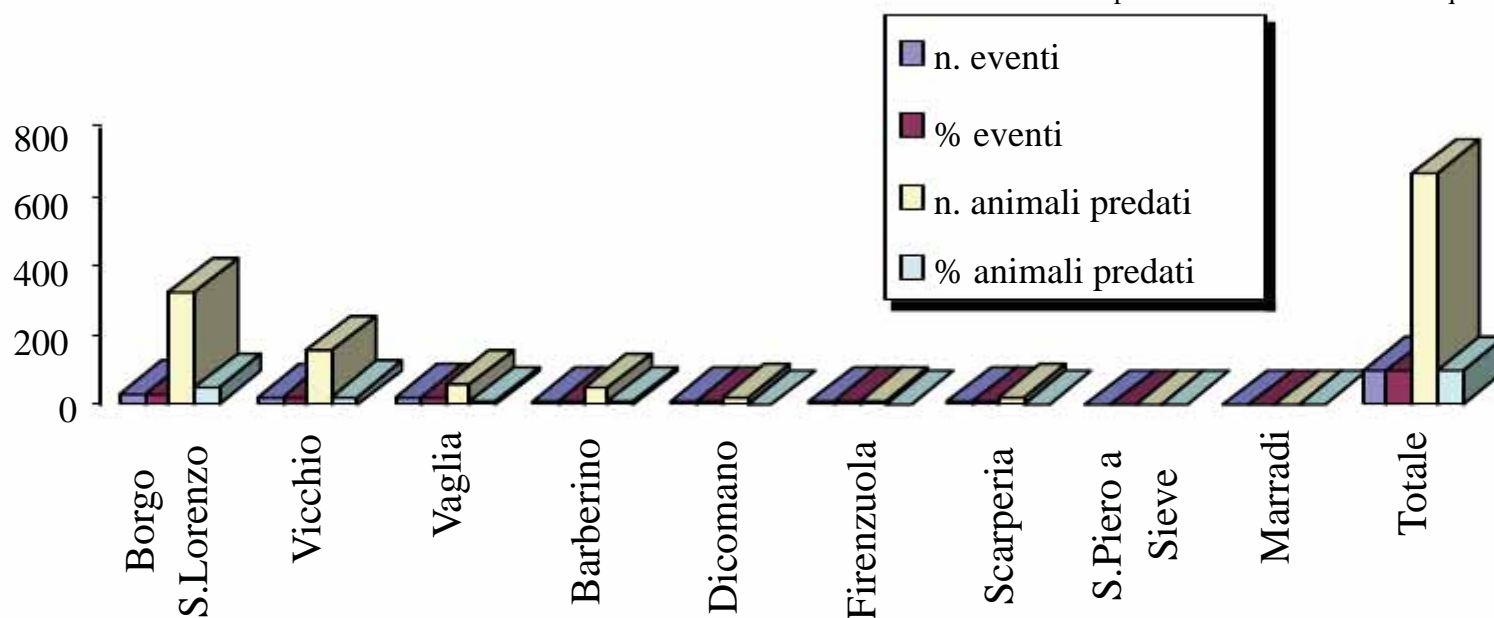
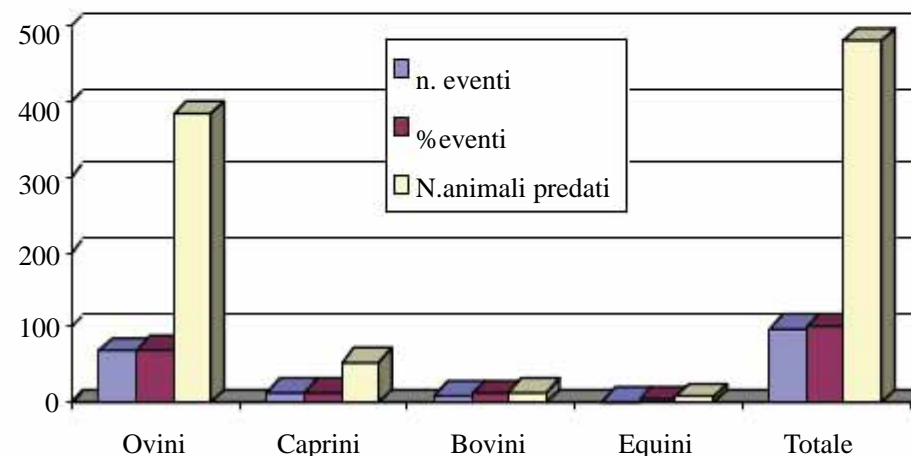
Anni 2007/2011

- € 1.722.513 di contributi erogati dalla Regione Toscana



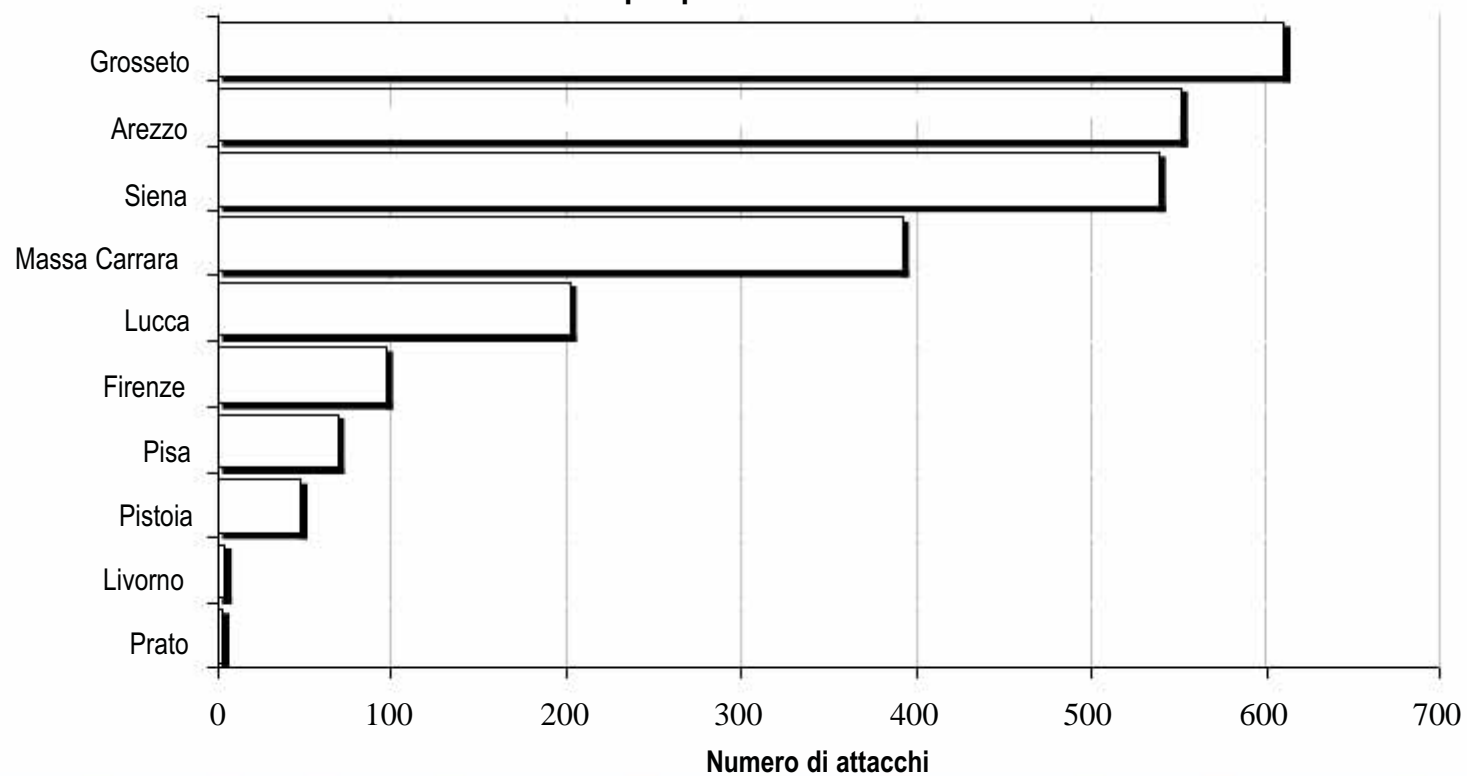
Analisi dei danni alla zootecnia nel territorio del Mugello 2006

Tipologia contatto	n°
Segnalazioni fornite da Servizio Vet. o C.M.	48
Segnalazioni "sommerse"	50
Totale	98



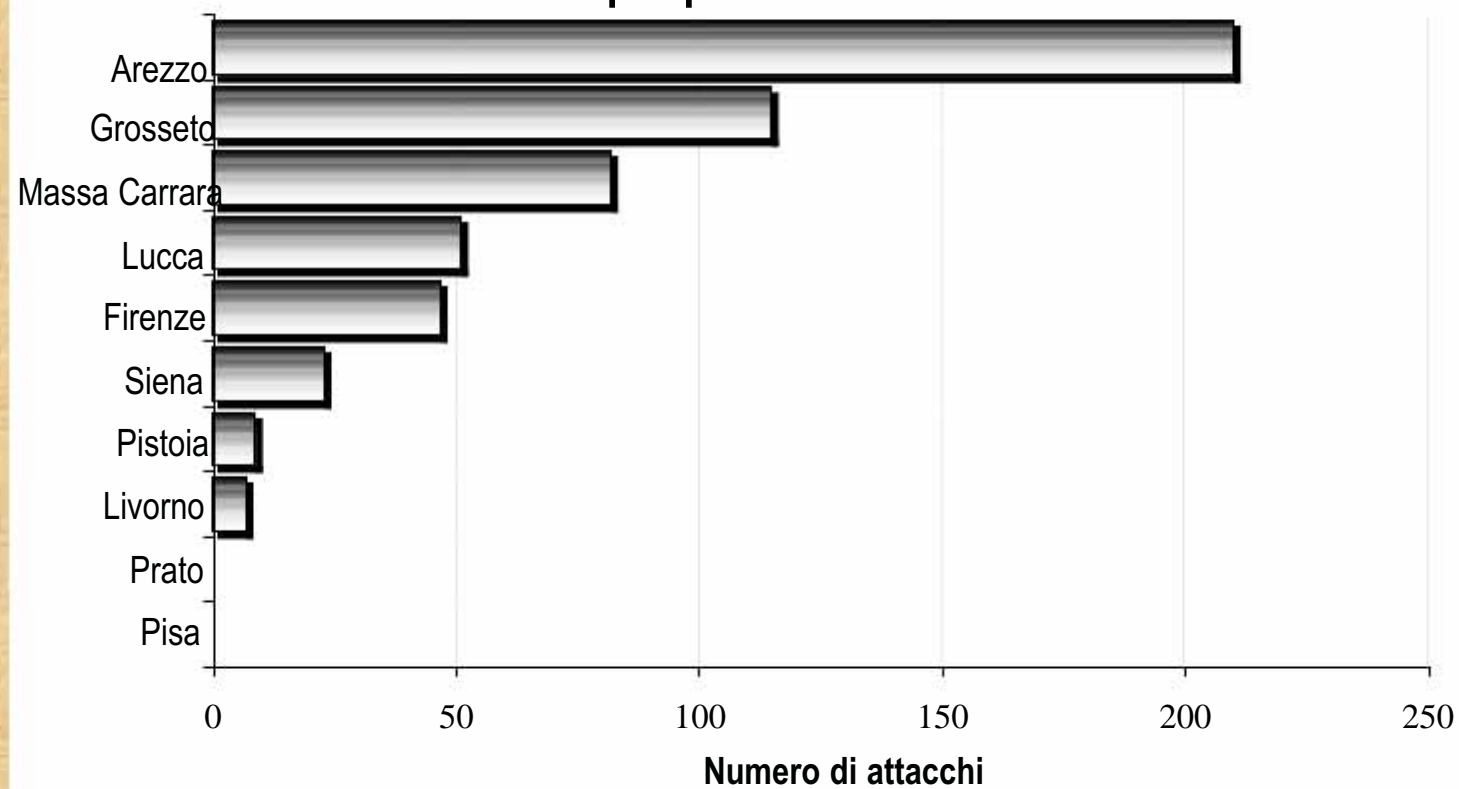


Attacchi per provincia 2000-2005

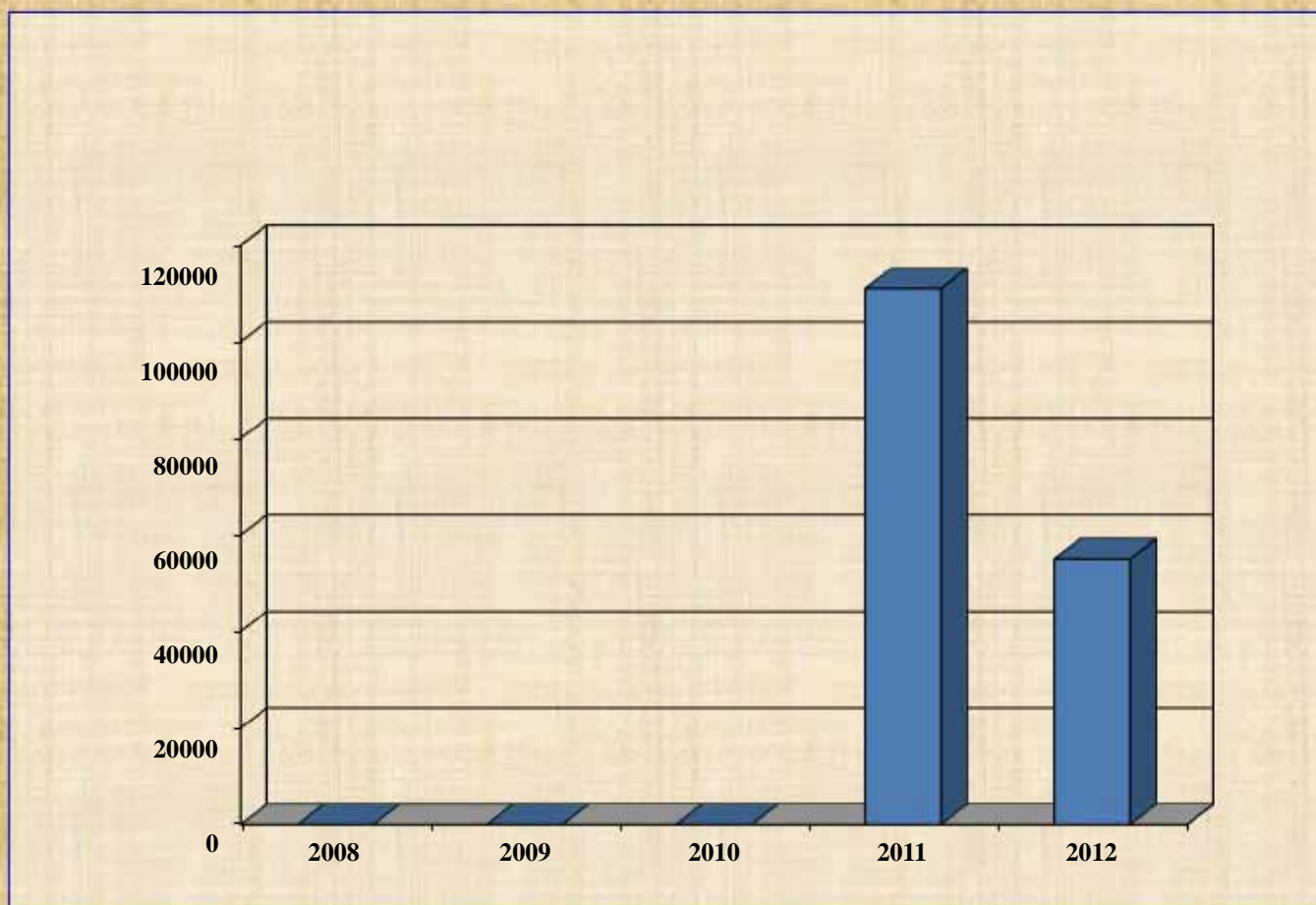




Attacchi per provincia 2006-2010



Richieste economiche per interventi di prevenzione ai sensi della LR 26/05 provinciali di Pisa



COSANE PENSONO GLIALLEVATORI?

- Nel 94,1% del campione viene espresso **parere negativo** nei confronti della normativa regionale

Il 58,8% del campione **non conosce la nuova legge regionale**

Il 70,6% degli intervistati si è mostrato **contrario** alla stipula della polizza assicurativa come previsto dalla 26/05

Il 76,5% degli intervistati si ritiene favorevole alla possibilità di **installare recinzioni elettrificate**, così come previste dalla normativa vigente, nel caso in cui queste venissero offerte in maniera completamente gratuita e senza burocrazia

Il 94,1% del campione ritiene che il problema della predazione sia un **problema primario** in grado di mettere a rischio la conduzione a lungo termine di un'azienda zootecnica

Da: *“analisi del conflitto tra zootecnia e predatori nel Valdarno Superiore, Chianti e Valdelsa: quantificazione del fenomeno e indagine conoscitiva sulle tipologie di allevamento e sull’atteggiamento degli allevatori”* tesi di master di Ilaria Franchi, Università di Roma - la Sapienza 2009. Corr. D.Berzi



Ipotesi per la nuova LR

- Ritorno alla politica degli indennizzi, come in vigore nella totalità delle amministrazioni italiane
- Indennizzo dei danni indotti (in part. P.P.L.)
- Copertura spese smaltimento carcasse
- Previsione di un premio per il pascolo gestito e per il mantenimento dei presidi di prevenzione



Esperienze nel resto d'Italia

- ✓ Indennizzo - ogni regione adotta un sistema diverso, non esiste un coordinamento normativo a livello nazionale
- ✓ La Toscana è l'unica ad avere un sistema assicurativo ed una legge notificata a Bruxelles
- ✓ Molte delle altre regioni indennizzano il 100% del danno, alcune anche i danni indotti
- ✓ Ci sono problemi e tempi lunghi per l'erogazione degli indennizzi. Generalmente almeno 1 anno per problemi procedurali degli Enti preposti

Altri strumenti adottati

Premio Pascolo gestito (Regione Piemonte)

Gregge di sostituzione (Parco Nazionale Majella e Pollino)

Dove il lupo è sempre stato presente, per tradizione e per cultura, gli allevatori sono abituati all'utilizzo di sistemi di prevenzione. In particolare, presenza costante del pastore, utilizzo dei cani da difesa e stabulazione notturna del bestiame.

Ma la presenza del lupo viene vissuta in maniera conflittuale ovunque!

Esperienza Svizzera

Popolazione del lupo

Presenza molto limitata, 12-20 lupi circa.

La gestione

La Svizzera aderisce alla Convenzione di Berna per cui la specie è protetta, ma l'UFAM attraverso il programma "Strategia lupo" può autorizzare l'abbattimento selettivo se i danni superano certe soglie (35 capi/4 mesi – 25/mese) .

Danni intorno a 200 capi l'anno.

La prevenzione

Esiste un "gruppo emergenza " che in caso di attacco presta assistenza immediata portando cani, recinti ed asini ed i Centri di Competenza cantonali.

Sono previsti indennizzi per i capi persi, con un indennizzo forfettario per l'attacco e risorse per l'acquisto ed il mantenimento dei cani, e per la sorveglianza. I valori dei singoli capi sono stabiliti dalle associazioni di allevatori.

La prevenzione viene curata dai pastori e dalle loro associazioni.

Esperienza Francese

Il lupo

- Il lupo è presente dai primi anni '90. Da allora si è registrato un incremento costante della popolazione, nel 2012 stimati 90 animali.
- Danni ingenti, indennizzati al 100% (diretti) e 20% (indotti)

La gestione

Dal 2004 il piano d'azione prevede la possibilità di deroga dell'art 16 della Direttiva Habitat:

- a condizione che siano messi in opera tutti gli strumenti preventivi per la diminuzione del danno al bestiame domestico (incentivi per la prevenzione 2012 : 7 milioni di €)
- a fronte di dati che indicano una espansione attraverso un monitoraggio puntuale

Il permesso di prelievo

- Viene rilasciato solo per aree considerate ad alto rischio e in cui le misure di prevenzione non si siano rivelate efficaci o adatte
- Le quote vengono stabilite annualmente sulla base dei risultati del monitoraggio e dell'analisi di vitalità (MVP).
- Gli allevatori sono autorizzati a:
 - Attività di dissuasione non letale
 - Tiro da difesa in prossimità immediata del gregge
 - Tiro da prelievo, che rientra nelle quote da effettuare con guardie venatorie e cacciatori scelti
 - Risultati: danni in crescita, difficoltà ad abbattere gli animali assegnati, forte conflitto sociale

Grazie per l'attenzione

